

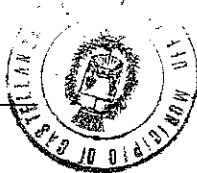


COMUNE DI CASTELLANZA

***SALA FESTE***

**PIANO DI EMERGENZA**

Il responsabile del Servizio  
Stabili Comunali



## 1. IL PIANO DI EMERGENZA

### 1.1. Che cos'è l'emergenza ?

L'EMERGENZA si può definire come un fenomeno insolito e pericoloso che si presenta in modi e tempi non prevedibili.

L'EMERGENZA è un fenomeno non interamente codificabile che può evolvere con rischi a persone o cose e che richiede un intervento immediato.

In un ambiente di lavoro, l'emergenza può avvenire per cause interne alla struttura, per esempio:

- incendi di varia origine e natura;
- infortuni (traumi, lesioni, ustioni, elettrocuzione, ecc.);
- esplosioni conseguenti a gas, vapori infiammabili, esplosivi ecc.;
- guasti tecnici su impianti di processo, stoccaggio ecc. (es. fuoriuscita sostanze pericolose);
- guasti tecnici di impianti generali (acqua, gas, distribuzione energia elettrica).

L'emergenza può essere causata anche da fattori esterni all'ambiente di lavoro quali condizioni meteorologiche estreme (alluvioni, allagamenti) o calamità naturali (terremoti, franè, ecc.).

Come visto in precedenza, una situazione di EMERGENZA è conseguente al verificarsi di un evento improvviso, spesso imprevedibile, che può determinare condizioni di potenziale o reale pericolo per i lavoratori o per la proprietà aziendale.

Il Piano di Emergenza è da applicarsi per le situazioni di emergenza ed ha lo scopo di indicare a tutti i lavoratori, impiegati e dirigenti, il comportamento da seguire per fronteggiare le situazioni di emergenza che possono verificarsi sia nell'edificio che all'esterno dello stesso e precisamente:

#### Cause aventi origine all'interno della struttura

L'emergenza può essere causata principalmente da:

- incendio o pericolo di incendio
- scoppio o pericolo di scoppio
- emergenze mediche
- black-out elettrici

#### Cause aventi origine all'esterno della struttura

La procedura di evacuazione controllata dei lavoratori può essere applicata anche in altri casi di emergenza quali:

- allagamenti generati da fattori meteorologici
- calamità naturali
- incendio in prossimità dei confini aziendali

Il Piano di Emergenza deve essere applicato nel caso di pericolo reale o potenziale per le persone e/o per le cose che si trovano all'interno dell'edificio.

Il Datore di Lavoro, o un suo diretto incaricato, si farà carico di far osservare la presente procedura a tutte le imprese che prestano la loro opera presso la struttura e a tutti gli eventuali visitatori.

L'elenco delle figure di riferimento per la gestione dell'emergenza, di norma soggetto a variazioni, viene riportato nell'ALLEGATO 1 al Piano di Emergenza.

## **5. LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE**

### **5.1 Livello di informazione e formazione fornito alla squadra di emergenza**

Agli addetti delle Squadre Lotta Antincendio e Pronto Soccorso viene impartita idonea formazione, come previsto dalle norme vigenti.

Nello specifico, il corso antincendio, ai sensi del DM 10 marzo 1998, verrà effettuato per attività a rischio medio di incendio.

Inoltre, alle squadre di emergenza sarà impartita la seguente istruzione:

- corso di informazione e formazione sul piano di emergenza;
- esercitazione antincendio (simulazione emergenza).

Nella fase di realizzazione degli adempimenti di cui al D.M. 10 marzo 1998, i lavoratori ricevono le procedure di sicurezza antincendio allegate al presente documento.

### **5.2 Livello di informazione e formazione fornito a tutto il personale**

A tutto il personale aziendale che non risulta membro delle squadre di emergenza viene impartita la seguente istruzione:

- corso di informazione e formazione sul piano di emergenza;
- esercitazione antincendio (simulazione emergenza).

Nella fase di realizzazione degli adempimenti di cui al D.M. 10 marzo 1998, i lavoratori ricevono le procedure di sicurezza antincendio allegate al presente documento.

## **6. EDIFICIO**

L'immobile è sito in piazza Castegnate 2/A adiacente ad un altro fabbricato di proprietà comunale.

E' costituito da una sala di ampie dimensioni e di relativi servizi igienici. All'interno della sala si trova un locale deposito ed un locale guardaroba.

L'edificio non presenta piani interrati.

Il locale non presenta comunicazioni dirette con attività non pertinenti in quanto le varie uscite inducono direttamente verso l'esterno.

I posti a sedere non sono di tipo fisso ma risultano costituiti da tavoli mobili con rispettive sedie la cui distribuzione dei posti a sedere non costituisce in alcun caso impedimento ed ostacolo delle persone in caso d'emergenza.

L'affollamento massimo è stabilito in 195 persone.

La capacità di deflusso è pari a 50 persone/modulo da 0.6ml. e pertanto per il caso specifico di complessive 700 persone, ben superiore all'affollamento massimo previsto.

Le uscite di sicurezza sono 5, dotate di porte apribili nel verso d'esodo, dotate di maniglione antipanico.

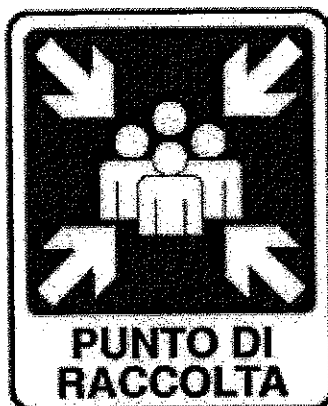
## **7. PERSONALE PRESENTE ED UBICAZIONE**

La struttura sarà utilizzata esclusivamente dagli iscritti all'Associazione La nostra Voce (soci tesserati).

## **8. DISPOSITIVI DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

In sala feste sono presenti i seguenti dispositivi di sicurezza:

impianti fissi: n.2 naspi (uno all'interno del locale ed uno all'esterno):



## AREA INGRESSO LATO FIUME OLONA

### 13. PROCEDURE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PREALLARME INCENDIO

#### 13.1 Rilevamento del fuoco da persone

**Chiunque** in Azienda rilevi un principio di incendio deve:

- informare ed allontanare le persone presenti nelle immediate vicinanze;
- informare di persona la squadra di emergenza di reparto;
- abbandonare immediatamente il reparto o l'area di pericolo.

**La Squadra di Emergenza**, ricevuto il messaggio di allarme, si reca sul luogo dell'evento segnalato per valutare la gravità della situazione:

- in caso di piccolo focolaio, allontanati i presenti in un luogo sicuro, inizia l'intervento con gli estintori portatili.
- In caso di intervento fallito o di pericolo coordina l'esodo delle persone presenti presso la palestra ed effettua la chiamata di emergenza ai vigili del fuoco.

**La Squadra di Emergenza**, ricevuto il segnale di allarme, si porta al luogo di pericolo segnalato; secondo la direzione del responsabile, qualora presente, valuta e gestisce la situazione di emergenza secondo lo scenario ipotizzabile:

#### 13.2 Rilevamento del fuoco da impianto rivelazione fumi

L'intervento di un rilevatore di fumo determina il preallarme.

**La Squadra di Emergenza**, udito il segnale di preallarme, si porta al Punto di Ritrovo (atrio centrale del piano terra) per coordinare l'intervento; prelevati le attrezzature e l'abbigliamento necessario, la Squadra si reca poi sul luogo segnalato per valutare la gravità della situazione e gestire l'emergenza secondo lo scenario ipotizzabile:

#### A) INCENDIO CONTENIBILE

Nel caso in cui il principio di incendio sia affrontabile e contenibile con i mezzi di estinzione in dotazione (estintori portatili, idranti), il Responsabile dell'emergenza con la Squadra Antincendio, dopo aver allontanato i presenti in un luogo sicuro, inizia l'intervento di spegnimento:

**In caso di intervento riuscito** la Squadra di Emergenza comunica telefonicamente ai presenti in sede il cessato allarme, verifica la situazione, valuta la ripresa della normale attività e richiede al Comune di Castellanza il ripristino delle attrezzature antincendio usate (ricarica estintori).

**In caso di intervento fallito** la Squadra di Emergenza ordina l'evacuazione mediante

compromettere ad altri la possibilità di evacuare la zona di pericolo. Il personale non deve assolutamente attardarsi per reperire oggetti personali.

Se gli ambienti sono invasi da fumo, è consigliabile procedere carponi, mettere sulla bocca un fazzoletto possibilmente bagnato, non respirare mai in profondità ma con respiri corti e distanziati.

Il personale evacuato, raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA deve verificare immediatamente l'eventuale assenza di qualche collega per informare non appena possibile il Responsabile dell'Emergenza.

La squadra di Emergenza raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA deve procedere alla verifica dei presenti (conta dei presenti).

Tutto il personale resta nel PUNTO DI RACCOLTA in attesa di istruzioni.

## **15. EMERGENZA INCENDIO CON PRESENZA DI VISITATORI**

Essendo nell'impossibilità di rendere edotti tutti i potenziali visitatori sulle procedure adottate, viene stabilito che la persona che riceve la visita deve, in caso di emergenza, operare al fine di garantire l'incolumità dei visitatori applicando i principi descritti nelle presenti procedure.

## **16. PRESENZA DI PUBBLICO IN ORARIO NON LAVORATIVO**

Nel caso in cui nella struttura vengano svolte attività manifestazioni, spettacoli, eventi in genere, occorre che il personale addetto all'apertura e chiusura della sede rimanga nelle vicinanze e reperibile in caso di emergenza.

## **17. EMERGENZA INCENDIO CON AZIENDE ESTERNE OPERANTI NELLA SEDE**

La gestione degli appalti o dei lavori normalmente affidati ad aziende esterne prevede l'informazione specifica sulle misure di sicurezza adottate in caso di incendio.

Il Responsabile, in caso di emergenza, ha la responsabilità di verificare presso il Punto di Raccolta (punto di ritrovo) previsto la presenza di tutto il personale esterno coinvolto.

## **18. ABITAZIONI E/O AZIENDE CONFINANTI**

Il responsabile dell'Emergenza, con l'ausilio della Squadra di Emergenza, ha l'obbligo di informare tempestivamente le abitazioni e le aziende vicine del pericolo determinato da uno stato di emergenza in conseguenza dello sviluppo di un incendio. Se necessario, la Squadra di Emergenza può richiedere supporto al Comune ed alla Polizia Municipale.

## **19. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO**

Presso la struttura possono venirsi a trovare disabili per i quali il personale presente ha il compito di dare loro assistenza in caso di emergenza e di evacuazione (personale aziendale non addetto alla squadra di emergenza).

In caso di emergenza incendio, le persone incaricate hanno il compito di guidare ed accompagnare i disabili al Punto di Raccolta stabilito e di fornire loro l'assistenza necessaria durante l'emergenza.

## **20. EMERGENZE MEDICHE**

Chiunque nella struttura rilevi una persona infortunata o colta da malore deve provvedere immediatamente a prestare, se urgentemente necessario, primo soccorso e ad informare il Responsabile di Reparto e gli addetti alla Squadra di Pronto Soccorso.

Il Responsabile allerta la Squadra di Pronto Soccorso e si reca sul luogo dell'infortunio segnalato, quindi, dopo aver valutato la situazione procede come segue:

- in caso di lievi infortuni avvia le operazioni di primo soccorso direttamente sul posto (cassetta di medicazione) o se possibile portando l'infortunato in infermeria (disinfezione e medicazione di una ferita, medicazione di una contusione);

intervento in sicurezza, occorre procedere affinché venga isolata elettricamente l'intera fabbrica.

In caso di incendio su apparecchiature elettriche si devono attivare le procedure previste dal presente piano di emergenza isolando elettricamente l'apparecchiatura.

### **23. ALLAGAMENTI**

In caso di allagamento o principio di allagamento informare immediatamente il Responsabile dell'Emergenza.

Il Responsabile dell'Emergenza, tempestivamente avvisato da chi ha scoperto il fatto, dispone con la manutenzione, gli interventi atti a rimuovere, se possibile, le cause dell'allagamento o a contenere l'evento:

- isolare elettricamente l'area colpita;
- interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore generale;
- eliminare le perdite in caso di rubinetti aperti o tubazioni rotte se possibile intervenire.

Nel caso non sia possibile intervenire, Il Responsabile dell'Emergenza dovrà allertare telefonicamente l'azienda dell'acqua (es. servizio acquedotto comunale) e i Vigili del Fuoco.

Il Responsabile dell'Emergenza ha l'obbligo di accertare le condizioni di sicurezza e, in caso negativo, sospendere l'attività dei lavoratori in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato e procedere con lo sfollamento della struttura.

### **24. CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CAUSATI DA FATTORI ESTERNI**

In caso di eventi dovuti a calamità naturali (terremoto, trombe d'aria, fulmini, ecc.) o a fattori esterni (es. incendi nelle proprietà confinanti, ecc.) che possono creare pericolo per persone o cose, il Responsabile dell'Emergenza deve adottare i principi e le procedure previste nel presente piano di emergenza con i correttivi che la situazione contingente ed il buonsenso richiederanno in funzione del tipo di emergenza in atto, al fine di evitare o minimizzare i danni.

Il Responsabile dell'Emergenza ha l'obbligo di accertare le condizioni di sicurezza e, in caso negativo, sospendere l'attività dei lavoratori in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.

### **25. CONCLUSIONI**

Il presente Piano di Emergenza dovrà essere approvato dal servizio di Prevenzione e protezione dai rischi e, successivamente, oggetto di informazione e formazione del personale incluse le esercitazioni antincendio annuali (prove di evacuazione).

Il Piano dovrà essere periodicamente sottoposto a revisione ed eventualmente aggiornato o implementato anche in occasione degli esiti delle simulazioni antincendio.